

AREA 4 – CATANZARESE

Bollettino n 3 del 7 aprile 2021 valido fino al 13 aprile 2021

OLIVO – AGRUMI

Dati meteorologici: media dal 30/03/2021 al 05/04/2021

Stazione	Piog. Tot.	URmed	Tmin	Tmax	Tmed
Sellia Marina	0,0	85,3	7,4	21,2	14,4
Sellia Marina (Settimana precedente)	0,0	84,6	3,3	18,0	10,7

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

OLIVO



Fase Fenologica

La fase fenologica più avanzata generalmente riscontrata nelle aziende monitorate è la n. 52 dello sviluppo riproduttivo (con evidenza delle mignole fiorali), ma soprattutto nelle aree più fredde e più alte, si permane ancora in fase di sviluppo vegetativo. Infatti il clima è rimasto incerto, variabile e con episodi di freddo notturno che ha permesso solo un modesto avanzamento delle piante.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali.

L'infestazione del fungo **Occhio di Pavone** (*Spilocaea oleaginea*) continua a manifestarsi, in talune aree anche in forma molto grave, a causa del proseguire del clima umido e fresco. D'altra parte questo stesso clima non consente ancora la partenza dei parassiti tipici della stagione buona.



Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): Il monitoraggio specifico di questo parassita mediante il controllo della presenza degli insetti adulti riprenderà dalla PROSSIMA SETTIMANA con l'installazione delle trappole a feromone. Al momento non vi sono segnalazioni.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): Al momento non vi sono segnalazioni.

Tripide (*Liothrips oleae*): Al momento non vi sono segnalazioni. Andrà posta attenzione soprattutto nel prossimo mese di Maggio, in concomitanza con la fioritura.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): Al momento non si riscontra una presenza evidente. Si ricorda che il trattamento contro questa malattia è uguale a quello contro l'occhio di pavone e sono efficaci gli stessi prodotti.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): Questa malattia fungina si propaga da una foglia all'altra con gli schizzi di pioggia. Il clima variabile della ultima settimana ha ulteriormente accentuato l'infestazione sulle foglie che non sono state protette per tempo dai trattamenti.

DIFESA FITOSANITARIA

A) Difesa integrata obbligatoria

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
crittogame Occhio di pavone o cicloconio (<i>Spilocaea oleaginea</i>)	Interventi agronomici in fase di impianto: prestare attenzione alla scelta del sito di impianto, evitando gli ambienti umidi e poco soleggiati; assicurare un buon drenaggio al terreno; nelle situazioni ambientali sfavorevoli impiegare varietà poco suscettibili alla malattia; adottare sestri d'impianto non troppo fitti; adottare forme di allevamento razionali; in colture già esistenti: - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la	La soglia generalmente indicata è 30-40% delle foglie colpite, ma può variare di molto a seconda della cvs e delle situazioni pedoclimatiche generali.	prodotti rameici (****) (1) (2) (in particolare di consiglia la <u>poltiglia bordolese</u> in alternativa formulati a base di <u>ossicloruro</u>)	14	(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni; (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%
			dodina (1)	7	(1) utilizzabile dallo sviluppo fogliare sino alla fioritura (massimo 2 interventi/anno) (2) 1 intervento/anno da foglioline separate a pre-schiusura infiorescenze
			Azoxystrobin + Difeconazolo (2) Trifloxystrobin+ Tebuconazolo (2) Fenbuconazolo (2)	'----- '----- '-----	
			Difeconazolo (3)	30	(3) Massimo 2 interventi a cadenza di 14 giorni da inizio sviluppo vegetativo (4) massimo 2

	<p>potatura; - effettuare concimazioni equilibrate; -----</p> <p>Interventi chimici Effettuare una diagnosi precoce della malattia e all'occorrenza effettuare un trattamento.</p> <p>Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: - effettuare un trattamento preventivo prima del risveglio vegetativo (se è stata effettuata la potatura, il trattamento avrà anche funzione disinfettante delle ferite). - effettuare un secondo trattamento alla comparsa del 3-4 nodo fogliare sul giovane germoglio (circa a metà dello sviluppo vegetativo).</p>		<p>Difeconazolo+Krexosim methyl (4) Krexosim-methyl (4) Pyraclostrobin (5)</p>	<p>'----- '----- 100</p>	<p>interventi dallo sviluppo dei bottoni fiorali fino alla mignolatura (5) massimo 2 interventi all'anno, dallo sviluppo delle prime foglie fino allo stadio di ingrossamento frutti (fine luglio)</p>
--	--	--	--	---------------------------------------	--

B) Difesa integrata Volontaria

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
crittogame Occhio di pavone o cicloconio (<i>Spilocaea olaeginea</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p><i>in fase di impianto:</i> impiegare varietà poco suscettibili; adottare sestri di impianto non troppo fitti;</p> <p><i>in colture già esistenti</i> favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>-----</p> <p>Interventi chimici Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: -Effettuare un trattamento in questa fase: prima del risveglio vegetativo, special modo se si è operato con la potatura.</p>		prodotti rameici (****) (1)(2) (in particolare di consiglia la poltiglia bordolese in alternativa formulati a base di ossicloruro)	14	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%</p> <p>(3) utilizzabile dallo sviluppo fogliare sino alla fioritura (massimo 1) interventi/anno</p> <p>(4) Max 1 intervento all'anno prodotti in alternativa tra di loro</p>
			dodina (3)	7	
			Fenbuconazolo (4) Azoxystrobin + Difeconazolo (4)	‘-----	
			Pyraclostrobin (5)	100	

C) Difesa in Agricoltura Biologica

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
crittogame Occhio di pavone o cicloconio (<i>Spilocaea olaeginea</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p><i>in fase di impianto</i> - impiegare varietà poco suscettibili; - adottare sestri di impianto non troppo fitti;</p> <p><i>in colture già esistenti</i> - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>-----</p> <p>Interventi chimici Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: Effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo, special modo se si è operato con la potatura.</p>	La soglia generalmente indicata è 30-40% delle foglie colpite, ma può variare di molto a seconda della cvs e delle situazioni pedoclimatiche generali.	prodotti rameici (****) (1)(2) (in particolare di consiglia la poltiglia bordolese in alternativa formulati a base di ossicloruro).	14	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%.</p>

AGRUMI

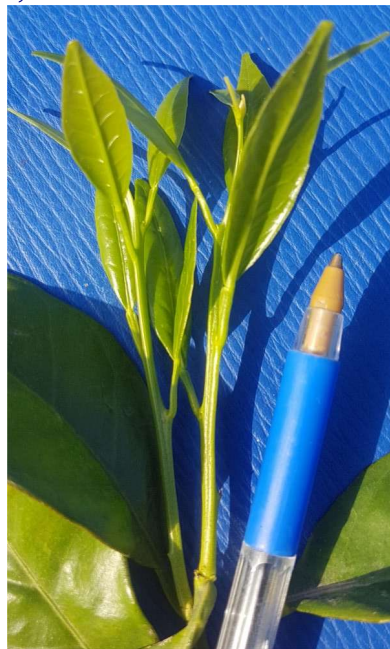
Fase Fenologica

La fase fenologica più avanzata generalmente riscontrata in zona è la n. 56 dello sviluppo riproduttivo con una prima comparsa dei **bottoni fiorali**, ma ancora, anche nello stesso campo, molte piante permangono nella fase n. 35 dello stadio vegetativo (con germogli a circa il 50% della lunghezza finale).

Infatti il clima è rimasto incerto e variabile con freddo notturno e lo sviluppo sia vegetativo che riproduttivo delle piante di agrumi ha avuto, in linea generale, solo un modesto avanzamento.



Fase n. 56



Fase n. 35

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Il clima incerto e freddo non ha ancora permesso lo sviluppo delle tipiche avversità stagionali. Nei prossimi giorni è attesa una ripresa di tutti i parassiti primaverili ma al momento non si segnalano particolari problemi emergenti. In alcuni casi si segnalano danni causati dal freddo notturno.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Afidi (*Aphis citricola ssp*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Cocciniglie: Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Mosca Bianca (*Aleurodidi ssp.*): Il monitoraggio di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

DIFESA FITOSANITARIA

Programma di Difesa Integrata Volontaria, Obbligatoria e Biologica

Nessun intervento fitosanitario alla chioma nelle aree o sulle varietà dove è iniziata la fioritura al fine di salvaguardare l'attività degli insetti pronubi (api, bombi, ecc).

Nelle aree o sulle varietà dove non è ancora iniziata la fioritura e che nella passata stagione hanno avuto attacchi rilevanti di cocciniglie o acari è possibile effettuare un intervento con olio minerale alle dosi riportate in etichetta dei diversi formulati commerciali.

PRINCIPALI AVVERSITA' FITOSANITARIE DEL PERIODO PRIMAVERILE			
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Marciumi al colletto e alle radici (<i>Phytophthoraspp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici. - Potare la chioma a contatto del terreno per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto. <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti chimici vanno effettuati solo su piante con sintomi.	Metalaxil-M (1) Fosetil Alluminio (2)	1-Distribuire al terreno interessato alla proiezione della chioma. 2- Pennellature nelle zone infette del tronco e delle branche 1 e 2 - Prodotti non autorizzati in agricoltura biologica
Cocciniglia rosso forte (<i>Aonidiellaaurantii</i>) Cotonello (<i>Planococcuscitri</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma;	Olio minerale	Vedi nota 1
Formiche: argentina, carpentiera, nera (<i>Linepithemahumile</i> , <i>Camponotusnylanderi</i> <i>Tapinomaerraticum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Potatura della chioma a contatto del terreno; - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma; - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco a base di esano o polibutene (1)	(1) Per i giovani impianti l'intervento è ammesso mediante l'applicazione delle sostanze collanti su apposite fascette di plastica o alluminio.
Oziorrinco (<i>Otiorhynchuscribri collis</i>)	<u>Interventi meccanici:</u> Applicare preventivamente al punto d'innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti.	Fasce in lana di vetro	<u>Giovani Impianti</u>

Tripidi (<i>Heliethrips haemorrhoidalis</i> , <i>Pezothrips kellyanus</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips spp.</i>)	Interventi agronomici: Razionali potature.	Azadiractina (1) Olio essenziale di arancio dolce	Eventuali interventi Contro quest'avversità al massimo 1 intervento l'anno. (1) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità
Tignola della zagara (<i>Prays citri</i>)		Bacillus thuringiensis Fosmet (1)	(1) Solo su limone comunque non più di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

Nota 1 - Utilizzo di oli minerali permettono il controllo di diversi fitofagi: afidi, aleurodidi, cicaline, minatrice serpentina, cocciniglie e acari. Essi sono tra le poche sostanze attive efficaci nella conduzione **integrata e biologica**. Oltre al controllo di insetti e acari, svolgono anche le seguenti azioni:

- rallentano l'accrescimento dei funghi;
- consentono di prevenire la trasmissione di virus attraverso insetti come gli afidi, azione disinfettante dell'apparato boccale pungente succhiatore;
- hanno un effetto «cosmetico» in quanto consentono di eliminare le incrostazioni determinate dalla fumaggine.

L'azione insetticida nei confronti dei fitofagi è svolta per soffocamento, ricoprendo gli insetti o le uova, bloccando le vie di respirazione (stigma tracheali). Tale effetto si manifesta entro 24-48 ore dal trattamento. Gli oli minerali possono anche agire come repellente scoraggiando la deposizione di uova o l'alimentazione del fitofago. Il meccanismo d'azione, non permette l'attivazione di resistenza in insetti ed acari.

Norme precauzionali nell'utilizzo degli oli minerali:

- non effettuare l'interventi in concomitanza di abbassamenti di temperatura (gelate);
- nei periodi estivi, in presenza di alte temperature ridurre i dosaggi dei formulati commerciali;
- le piante devono trovarsi nelle migliori condizioni idriche, possibilmente irrigate da poco;
- non intervenire in fioritura o con frutticini piccoli sotto la cascola o con cascola terminata da poco.
- distanziare gli interventi con olio minerale di almeno 3 settimane dopo aver eseguito trattamenti con poltiglia bordolese alcalina o polisolfuri.
- evitare le miscele con concimi fogliari, acidi umici e microelementi.

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:
Fausto Galiano;
Mariaelena Liotti;
Michele Rizzo;
Raffaele Spadea;
Tommaso Scalzi.

REDAZIONE a cura di:
Fausto Galiano;

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:
dr Domenico Garritano
dr Saverio Zavaglia
dr Maria Concetta Manfredi

PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:
dr Vincenzo Maione
dr Rosario Di Leo

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
Ceda n. 12 – Via San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro tel. 0961-5089111

ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: fausto.galiano@arsac.calabria.it